

## SABATO 7 GIUGNO 2014 VISITA CULTURALE AL ROMANICO NEL CANTON TICINO

E' interessante vedere come anche nel vicino Canton Ticino si siano sviluppate tra l'XI e il XII secolo un grande numero di chiese a pochi chilometri l'una dall'altra, molte con l'impronta dei Maestri Comacini. Sono edifici costruiti di materiali semplici (principalmente pietra e ciotoli di fiume), nessuno uguale all'altro, quasi sempre arricchiti di affreschi, spesso con ancora quasi tutti i caratteri originari. Andremo a visitarne alcune tra le più belle nella Val Leventina e nella Val Blenio.

Il programma:

Ore 08.00 partenza da Varese, Piazza della Libertà

Ore 08.10 Piazza Monte Grappa

I soci di Gallarate sono pregati, qualora interessati, di raggiungerci a Varese

Per tutto il giorno avremo l'accompagnamento del Dott. Jaime Perdomo, un ingegnere civile colombiano da trent'anni in Svizzera, che ha approfondito la ricerca e lo studio del romanico nel Canton Ticino

Prima tappa a **Biasca**, pochi chilometri dopo Bellinzona sulla strada del Gottardo. Domina il paese, in cima ad una scalinata, la **chiesa dei Santi Pietro e Paolo** del XII secolo, riportata alle sue forme romaniche da recenti restauri. Una bella facciata di tipo lombardo e, all'interno, notevoli affreschi di diverse epoche, i più antichi dei quali, nel coro, risalgono al '200.

Di fianco alla chiesa parte un comodo sentiero (solo in alcuni punti un po' accidentato) che, in costa alla montagna, porta in una mezz'oretta alla **cascata di Santa Petronilla** dove si trova anche l'**oratorio settecentesco di Santa Petronilla** (non visitabile, ma con ampie finestre sul fronte) e un antico ponte che supera il torrente; lungo il sentiero si percorre una Via Crucis con cappelle del '700 con le raffigurazioni sostituite da gradevoli mosaici moderni.

Il ritorno è su una comoda carrozzabile chiusa al traffico.

Trasferimento a Giornico, sempre in Val Leventina, dove nel 1478 i confederati vinsero una storica battaglia contro i milanesi conquistando sì il cantone; il borgo conserva notevoli tracce dell'epoca d'oro di questa regione. Faremo un giro per il bel **il borgo**, le sue strade e i vecchi edifici con molti affreschi (anche sui fienili); importante **Casa Stanga**, un complesso di costruzioni del '400 con affreschi del 500, originariamente locanda e ora sede del Museo etnografico della val Leventina..

Tra le sette chiese di Giornico si trova un prezioso 2 stelle Touring Club, la **chiesa di San Nicolao** il più integro esempio di arte romanica nel cantone: costruita nel XII secolo in stile lombardo, semplice nella facciata e nel portale con colonne sorrette da leoni, ha un presbiterio sopraelevato e una cripta aperta con bellissimi capitelli, affreschi del '400 e un fonte battesimale romanico.

Poco sopra, su un poggio, sorge **Santa Maria del castello** del XII secolo, ampliata nel secolo successivo, una cappella gentilizia sopravvissuta al castello distrutto nel '500. E' una piccola chiesa romanica a rozza muratura con due absidi corrispondenti a due navate; all'interno affreschi della prima metà del '400 e un

interessante soffitto ligneo a cassettoni del 1575. Snello il campanile in stile romanico appoggiato ad un'abside mediante due archi.

A Giornico, a metà della visita, faremo la pausa per il pranzo libero. Per chi fosse interessato, abbiamo preso accordi con un grotto con una bella terrazza sul torrente che ci offre un menù a prezzo fisso di 25 franchi svizzeri (circa 20/22 euro; il cambio preciso lo sapremo a conto pagato) con ossobuco di maiale e risotto, panna cotta, caffè; il posto è rinomato, consigliato da diverse parti, ma non provato. Chi desidera aderire prenoti all'atto dell'iscrizione.

Ci trasferiremo poi in val Blenio dove, dopo una ventina di minuti di comodo sentiero con un ponte sospeso sul torrente, si trova, isolata in splendida posizione a circa 850 mt di altitudine sopra Leontica, la romanica chiesa di **Sant'Ambrogio vecchio di Negrentino**, un altro capolavoro dell'arte lombarda dell'XI-XIII secolo. Interessante e mossa l'architettura, splendida la serie di affreschi dell'XI secolo; sulla parete destra e nell'abside destra altri affreschi d'inizio '500 attribuiti ad Antonio da Tradate.

Il rientro a Varese è previsto per le 19.30/20.00 circa

In caso di cattivo tempo è sconsigliata la passeggiata lungo la Via Crucis di Biasca; faremo, quindi, una visita al **Museo Etnografico di Leventina**, a Giornico, che riaprirà in maggio dopo un'importante ristrutturazione. Ha una collezione di oggetti, di opere d'arte e di documentazione storica di particolare ricchezza ed importanza sull'arte sacra e la religiosità popolare, sull'economia domestica, sull'artigianato e i trasporti. Ci accompagnerà una guida del museo a piccoli gruppi; chi lo desidera potrà approfittare di strumenti per un breve approfondimento interattivo.

Sempre in conseguenza delle condizioni meteorologiche, potrebbe rendersi difficile anche il percorso per raggiungere la chiesa di Negrentino. In questo caso visiteremo a **Chironico**, lungo la val Leventina, la **chiesa di Sant'Ambrogio**, monumento di notevole interesse storico e artistico per la particolarità della sua struttura architettonica e perchè interamente rivestita di affreschi trecenteschi al suo interno. E' un piccolo edificio romanico nella parte antica del villaggio, documentato nel 1224, recentemente restaurato e ripulito dalle molte aggiunte nella decorazione interna.